



Ministero della cultura

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

OGGETTO: Provvedimento di tutela indiretta ex art. 45 del D.lgs. 42/2004

BENE IMMOBILE CON VINCOLO DIRETTO: **Villino Bucco**, individuato catastalmente al Fg. 25 Part. 214, dichiarato di interesse culturale particolarmente importante con provvedimento del 07/02/1998 ex L.1089/1939

BENI IMMOBILI SOGGETTI A TUTELA INDIRETTA: **Edificio e terreni adiacenti al Villino Bucco**

LOCALIZZAZIONE: **Pescara, Via Vittoria Colonna, n. 33**

DATI CATASTALI: **Fg. 25 Part. 212 e 729**

PROPRIETA': privata

ISTRUTTORIA della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara (di seguito "Soprintendenza")

AVVIO DEL PROCEDIMENTO con nota prot. n. 9225 del 10/09/2025 acquisita agli atti con nota prot. n. 15057 del 12/09/2025

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE FAVOREVOLE, trasmesso dalla Soprintendenza competente con nota prot. n. 11657 del 15/11/2025, acquisita agli atti della Segreteria della CO.RE.PA.CU. Abruzzo con nota prot. n. 19948 del 17/11/2025

SEDUTA DI COMMISSIONE: 18/11/2025, parere FAVOREVOLE

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.lgs. 20 ottobre 1998, n.368, e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art.11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.lgs. 30 luglio 1999, n.300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art.11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'art.10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato «Codice»;

VISTO il DPCM 15 marzo 2024, n.57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" e, in particolare, l'art. 21 che istituisce le Commissioni Regionali per il Patrimonio Culturale;

VISTO il D.M. 5 settembre 2024, n.270, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura";

VISTO il decreto n.1289 del 01/08/2025 - registrato alla Corte dei Conti il 15/10/2025 al n. 2088 - con il quale viene conferito all'Arch. Cristina Collettini l'incarico di Dirigente della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo a far data dal 1° agosto 2025 ai sensi dell'art.19, commi 5 e 6 del D.lgs. 30 marzo

2001, n.165, in combinato disposto con l'art.1, comma 15 del D.L. 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113;

CONSIDERATO che risulta legittimamente avviato e regolarmente comunicato ai soggetti interessati il procedimento di dichiarazione di tutela indiretta ai sensi dell'art.14 del Codice, per i motivi meglio evidenziati nell'allegata relazione storico-artistica;

VISTA l'istruttoria espletata dalla Soprintendenza e la nota sopracitata con la quale sono stati trasmessi alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Abruzzo gli atti endoprocedimentali relativi alla proposta di dichiarazione di tutela indiretta ai sensi dell'art.45 del Codice degli immobili sopra indicati, rispetto al bene vincolato denominato Villino Bucco;

RAVVISATA la necessità di garantire pienamente la visibilità, la godibilità, la fruibilità, la manutenzione e la salvaguardia dell'immobile sopra citato, sottoposto a tutela con il provvedimento sopra richiamato, ha deliberato all'unanimità l'adozione delle prescrizioni di tutela indiretta, ai sensi dell'art.45 del Codice, nei confronti dell'immobile denominato Villino Bucco sito in Pescara e indicato nelle premesse, come dalla unita planimetria catastale, per i motivi più ampiamente illustrati nella relazione allegata;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni e controdeduzioni in merito al procedimento;

CONSIDERATO che la Commissione Regionale, preso atto della proposta della Soprintendenza ritenendola congrua e fondata, ha deliberato all'unanimità la necessità di sottoporre a vincolo indiretto il bene di cui trattasi, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico-artistica;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO l'art.45 del Codice;

DECRETA

L'edificio e i terreni adiacenti al Villino Bucco, di cui alle premesse, siti in **Pescara, Via Vittoria Colonna, n.33**, individuati catastalmente al **Fg. 25 Partille 212 e 729** e descritti negli allegati, sono sottoposti alle disposizioni di dell'art.45 del Codice, per il quale sono dettate le seguenti prescrizioni di tutela indiretta:

- per il fabbricato esistente all'interno della particella n. 212 del Fg. 25, come evidenziata nella allegata planimetria, sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi di restauro e di risanamento conservativo e interventi di ristrutturazione edilizia, compresa la demolizione e ricostruzione. Tutti gli interventi edili devono comunque essere sottoposti alla preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.lgs. n.42/2004;
- per l'area all'interno della particella n. 212 del Fg. 25, prospiciente via Vittoria Colonna, antistante il fabbricato esistente, individuata dallo stesso PRG di Pescara come zona Verde privato, non è consentita alcuna edificazione; è consentita unicamente l'attuale destinazione a giardino al fine del rispetto delle attuali condizioni ambientali e vegetazionali, in continuità con il giardino di "Villino Bucco" e con il giardino del "Villino Patucca" posto dall'altro lato del lotto di che trattasi; la sistemazione generale della suddetta area verde (piantumazioni, pavimentazioni, ecc.) deve comunque essere sottoposta alla preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.lgs. n. 42/2004;
- all'interno della particella n. 729 del Fg. 25, come evidenziata nella allegata planimetria, non è consentita alcuna edificazione; è consentita unicamente la destinazione a giardino e parcheggio privato al fine del rispetto delle attuali condizioni ambientali e vegetazionali; la sistemazione generale della suddetta area verde (piantumazioni, pavimentazioni, ecc.) deve comunque essere sottoposta alla preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.lgs. n. 42/2004;

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, sul rispetto delle cui prescrizioni e norme, il competente Soprintendente vigilerà, anche mediante il previsto esame, per approvazione, dei progetti dei lavori da eseguire sugli immobili citati.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art.47 del Codice, verrà notificato - per il tramite della Soprintendenza competente per territorio - ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto nonché al Comune interessato e, trascorsi i termini utili stabiliti dalla Legge per eventuali ricorsi, sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Pescara - Territorio - Servizio pubblicità immobiliare e avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Ministero della Cultura entro venti giorni dalla notifica del medesimo, ai sensi dell'art.16 del Codice.

È ammessa altresì la proposizione di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del DLgs. 2 luglio 2010, n.104, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO
Arch. Cristina Collettini



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA
 Via degli Agostiniani, 14 - 66100 CHIETI C.F. 80004010668 – C. IPA M76PBA

Pescara (PE) – **Villino Bucco**, Via Vittoria Colonna, 33, Fg. 25, p.lla 214

Tutela indiretta di cui agli artt. 45-47 del D. Lgs. 42/2004 - Fg. 25, p.lle 212 e 729

RELAZIONE

Visti i contenuti della Relazione Storico-Artistica redatta per il **Villino Bucco, sito** in Via Vittoria Colonna, 33, Fg. 25, p.lla 214 del C.F. di Pescara, parte integrante del Decreto di tutela del 07/02/1998, Rep. 10909, che si richiamano integralmente.

Vista la comunicazione dell'avvio del procedimento di tutela indiretta, prot. n. 9225 del n10/09/2025, di cui agli artt. 45-47 del D. Lgs. 42/2004 per gli immobili adiacenti al Villino Bucco (Fg. 25, p.lla 214), distinti al catasto dei fabbricati di Pescara al Fg. 25, p.lle 212 e 729.

Considerato che all'interno della richiamata comunicazione venivano indicati i contenuti essenziali delle prescrizioni a cui sottoporre gli immobili indicati, ai sensi dell'art. 46 comma 2, al fine di evitare che sia messa in pericolo l'integrità del bene culturale in oggetto, ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro.

Considerato che in data 29 settembre 2025, come richiesto con mail del 22/09/2025 (prot. n. 9636 del 23/09/2025) dall'amministratore della ditta Proprietaria, Società Urbanica s.r.l., ing. Frezzini Gaetano, si è svolto un incontro con gli stessi rappresentanti della società i progettisti incaricati, presso la sede di questa Soprintendenza ABAP CH-PE, in via degli Agostiniani, 14, in Chieti;

Considerato che a seguito dell'incontro sopradetto del 29 settembre 2025, come richiesto con mail del 02/10/2025 (prot. n. 9985 del 02/10/2025), nella successiva riunione del 21 ottobre 2025 presso la sede di questa Soprintendenza ABAP CH-PE, è stata illustrata dai progettisti incaricati una proposta progettuale per gli immobili oggetto dell'avvio del procedimento di tutela indiretta che recepiva in gran parte i contenuti delle indicazioni fornite da questa Soprintendenza, tese a ricondurre l'edificio progettato ad una tipologia consona al luogo e ad una impostazione progettuale adeguata alla conformazione urbana;

Considerato che la suddetta proposta progettuale è stata ulteriormente migliorata nella versione mostrata dai progettisti incaricati nell'ultima riunione dell'11 novembre 2025, tenutasi sempre presso la sede di questa Soprintendenza ABAP CH-PE.

Considerato, infine, che alla luce delle sopradette considerazioni, la nuova proposta progettuale elaborata dalla suddetta Società Sport World srl, proprietaria degli immobili in argomento, tesa a ricondurre la progettazione dell'edificio oggetto di tutela indiretta ad una tipologia consona ai luoghi, al fine di salvaguardare le condizioni di ambiente e di decoro urbane del bene monumentale posto in adiacenza, può essere in linea di massima condivisa.

Al fine, pertanto, di conservare l'attuale prospettiva monumentale, la luce, le condizioni di ambiente e di decoro e le valenze espresse dall'edificio monumentale, il **Villino Bucco**, sito in Via Vittoria Colonna, 33, Fg. 25, p.lla 214, per gli immobili ad esso adiacente, distinti rispettivamente al catasto dei fabbricati con p.lla 212 e p.lla 729, entrambe del Fg. 25 del C.F. del comune di Pescara, sono dettate le seguenti prescrizioni di tutela indiretta:

- Per il fabbricato esistente all'interno della particella n. 212 del Fg. 25, come evidenziata nella allegata planimetria, sono consentiti interventi di *manutenzione ordinaria* e *straordinaria*, interventi di *restauro* e di *risanamento conservativo* e interventi di *ristrutturazione edilizia*, compresa la *demolizione e ricostruzione*. Tutti gli interventi edilizi devono comunque essere sottoposti alla preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.Lgs n. 42/2004;
- Per l'area all'interno della particella n. 212 del Fg. 25, prospiciente via Vittoria Colonna, antistante il fabbricato esistente, individuata dallo stesso PRG di Pescara come zona Verde privato, non è consentita alcuna edificazione; è consentita unicamente l'attuale destinazione a giardino al fine del rispetto delle attuali condizioni ambientali e vegetazionali, in continuità con il giardino di "Villino Bucco" e con il giardino del "Villino Patucca" posto dall'altro lato del lotto di che trattasi; la sistemazione generale della suddetta area verde (piantumazioni, pavimentazioni, ecc.) deve comunque essere sottoposta alla preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.Lgs n. 42/2004;
- All'interno della particella n. 729 del Fg. 25, come evidenziata nella allegata planimetria, non è consentita alcuna edificazione; è consentita unicamente la destinazione a giardino e parcheggio privato al fine del rispetto delle attuali condizioni ambientali e vegetazionali; la sistemazione generale della suddetta area verde (piantumazioni, pavimentazioni, ecc.) deve comunque essere sottoposta alla preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.Lgs n. 42/2004;

Relatore

Funzionario Architetto

Arch. Roberto Orsatti



La Soprintendente

Chiara Delpino

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

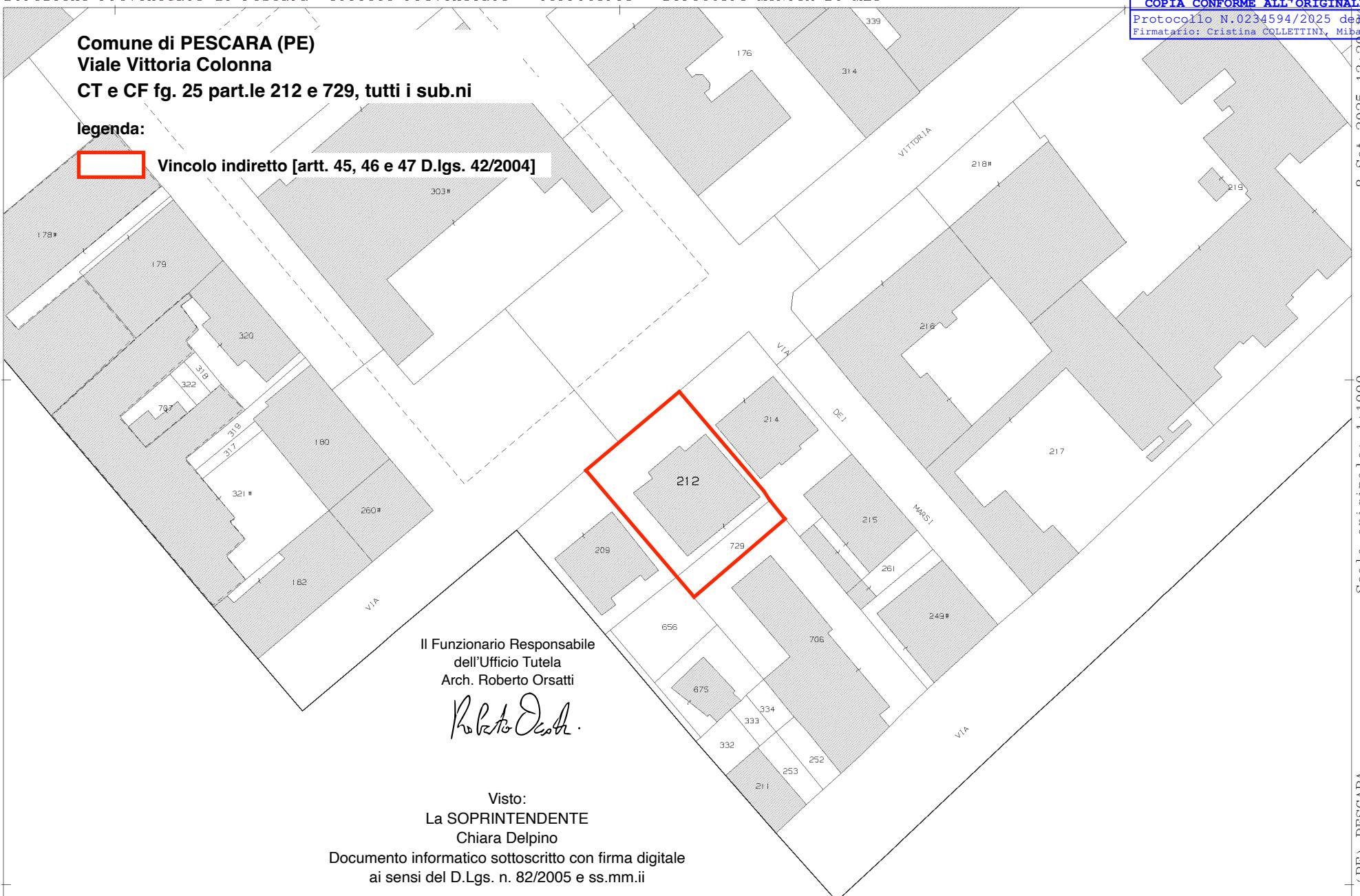
Comune di PESCARA (PE)

Viale Vittoria Colonna

CT e CF fg. 25 part.le 212 e 729, tutti i sub.ni

legenda:

Vincolo indiretto [artt. 45, 46 e 47 D.lgs. 42/2004]



N=89700

E=-3800

1 Particella: 212



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI
ARCHEOLOGICI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTA la nota n. 43625 del 7/11/97 con cui la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata Legge 1089\1939 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile villino Bucco, sito in provincia di Pescara, Comune di Pescara, distinto al catasto al foglio 25 particella 214 confinante con le particelle 215 a est, 212 a sud, con viale Vittorio Colonna a ovest e con via dei Marsi a nord, come dall'unità planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata Legge 1° giugno 1939 n. 1089, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA

l'immobile villino Bucco, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata Legge 1° giugno 1939 n. 1089 e viene, quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al Comune di Pescara.

A cura del competente Soprintendente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma li 7 FEB. 1998

IL DIRETTORE/GENERALE

Rep. 10909



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA AI BB.AA.AA.AA.SS. PER L'ABRUZZO

VILLINO BUCCO PESCARA

RELAZIONE

L'Ing. Antonino Liberi, marito di Ernesta D'Annunzio (sorella di Gabriele), progetta il villino per la figlia Nadina che sposa il 9 febbraio 1918 Guido Bucco. La proprietà viene divisa nei due piani quando la ereditano i figli Silvio e Fernando Bucco. Questi, deceduto nel 1978, lascia eredi del primo piano la moglie Anna Maria Civitarese e i figli Francesca e Federico. Silvio muore nel 1993 senza prole lasciando il piano terreno ai nipoti, figli del fratello Fernando.

L'ing. Liberi fu molto attivo nella zona a fine Ottocento e nei primi decenni del Novecento. Ricordiamo ad esempio il progetto del 1909 per la ristrutturazione del Politeama Aternino, poi denominato Teatro Michetti, e, sempre in Pescara, il Palazzetto Imperato del 1925 il cui progetto fu redatto nello studio Ing. Liberi & Arch. Simeone, che ebbe stretti rapporti professionali anche con l'Architetto Vincenzo Pilotti.

Il villino occupa un lotto all'angolo tra via Vittoria Colonna e Via dei Marsi nell'attuale Pescara Porta Nuova. In origine il giardino arrivava fino a Via Italica costituendo un lotto di testata dell'isolato ma la proprietà è stata in parte alienata per la realizzazione di alcuni edifici.

Questa parte di città era posta all'interno del tracciato dei bastioni distrutti nel 1869 su progetto dell'Ing. Mazzella. Via Vittoria Colonna fu realizzata nel 1871 per congiungere la stazione ferroviaria alle aree verso il mare nella fase di sviluppo della città di Pescara che vedeva appunto nella stazione ferroviaria il volano dell'espansione urbanistica ed economica indirizzata verso il commercio. Con



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA AI BB.AA.AA.AA.SS. PER L'ABRUZZO

l'unificazione della città con Castellammare Adriatico, avvenuta nel 1927, si assiste a un rilevante spostamento di interessi per sviluppo della nuova Pescara verso la zona oltre il fiume, la ex Castellammare, e verso la Pineta.

La struttura a dado dell'edificio presenta compiuto soltanto il fronte su Via Vittoria Colonna. E' realizzato a mattoni a facciavista con elementi architettonici in graniglia grigia di cemento. L'impaginazione simmetrica del fronte è caratterizzata dalla tripartizione verticale, marcata da cantonali lisci e dal leggero arretramento del settore centrale d'entrata.

L'ingresso è esaltato dalla presenza di un portico a serliana su paraste e colonne in stile dorico con due oculi rotondi bordati a mattoni e dalla loggia a quattro archi su paraste e colonne ioniche. Delle cinque porte aperte sul portico le due a sinistra sono state murate e l'infisso, in legno a specchiature, originario di quella principale, al centro, è stata recentemente sostituita da un portoncino blindato tamburato. Il portoncino originario è però conservato nello scantinato. Due fioriere in cemento alla base delle aperture laterali della serliana hanno recentemente sostituito due leoni, trafugati lo scorso anno insieme a una panchina in ghisa che arredava il giardino. Ancora presenti, a lato della serliana, il portabandiera e la lama nettafango in metallo.

Nei settori laterali del fronte principale si apre su ogni piano una finestra. Quelle al piano terreno sono bordate da fasce con una semplice decorazione geometrica che si ripete, leggermente dilatata in un'altra cornice distanziata dalla prima sino a raggiungere il marcapiano. Le finestre al primo piano sono a edicola con paraste ioniche e fregio e mensole decorate.

Tutto il fronte è orizzontalmente suddiviso da una cornice marcapiano recante a rilievo una greca e medalloni rotondi raffiguranti la testa di Medusa, al centro dei settori laterali; la parte di cornicione



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA AI BB.AA.AA.AA.SS. PER L'ABRUZZO

del settore centrale è attualmente liscia ma, come ricordano vagamente i proprietari, verosimilmente portava una decorazione più ricca. I settori laterali portano un basso zoccolo che segna il piano interno; ai lati delle finestre del piano terreno troviamo un'altra zoccolatura in malta cementizia fino all'altezza dei davanzali. Un ricco cornicione a motivi classici chiude l'edificio sotto l'ampia tettoia che presenta larghe tavole con riquadri agli angoli, realizzati con cornicette sovrapposte, e mensole modanate in legno.

Il paramento in mattoni risulta differenziato: nel settore centrale e al piano terreno dei settori laterali i mattoni, con una texture che alterna teste e fianchi, sono più grandi e definiti di quelli, ugualmente tessuti, del piano superiore nei settori laterali della facciata.

Gli altri fronti sono tutti intonacati con malta cementizia, presentano aperture semplici e gli elementi architettonici sono tutti semplificati fatta eccezione per due finestre a edicola al primo piano su Via dei Marsi, che ripetono quelle del fronte principale, e il cornicione di chiusura. Il fronte opposto al principale manca della fascia marcapiano ed è caratterizzato da una triplice apertura centrale, collegata al giardino da una breve gradinata in graniglia di cemento che conduce all'ambiente rialzato pensato per dar luogo a un locale seminterrato. L'apertura è sovrastata da un balconcino in calcestruzzo armato con ringhiera in metallo a bacchette e dal volume, pure originario, di un piano nel solo settore centrale a costituire, interrompendo il cornicione e la grondaia, una sorta di torretta con fronte a timpano.

La distribuzione degli ambienti si svolge intorno al vano scale.

Nel settore centrale al primo piano verso il retro è disposta la sala da pranzo e verso in fronte principale la loggia chiusa con vetrata in ferro, al lato del vano scale, a completare l'area del settore centrale, un breve corridoio fa da ingresso. Il settore laterale verso il corridoio



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA AI BB.AA.AA.AA.SS. PER L'ABRUZZO

d'ingresso presenta tre stanze: una, d'angolo verso il fronte principale, destinata a cucina; una che si apre sul corridoio con un'ampia luce poligonale ad allargare l'ingresso; una, destinata a camera da letto, posta all'angolo verso il retro, e comunicante con la stanza precedente tramite un disimpegno dal quale si accede pure ad un bagno attualmente destinato a locale caldaia. Nel settore opposto le due camere da letto d'angolo e la stanza da bagno sono distribuite su un altro breve corridoio collegato al resto dell'appartamento attraverso la sala da pranzo.

Il piano sottostante presenta analoga distribuzione ma è suddiviso in due uffici uno con ingressi dal portico, l'altro con ingresso dalla fronte su Via dei Marsi. Quest'ultimo, però, presenta una più fitta divisione della zona centrale in cui si collocano, in luogo dell'ampia sala da bagno del piano superiore e di parte della stanza d'angolo verso il fronte principale, l'ingresso, un cucinino utilizzato ad archivio e un bagno per la realizzazione del quale si è aperta una piccola finestra sul fronte.

Fa parte di questo ufficio l'ambiente centrale, corrispondente alla sala da pranzo del primo piano, che il progettista ha rialzato di qualche gradino per poter realizzare una cantina accessibile dal vano scale.

Un ultimo piano è costituito da un unica stanza in corrispondenza della sala e affacciata sul retro. Vi si accede dal vano scale così come per gli ampi sottotetti allo stesso piano, posti in corrispondenza sei settori laterali e collegati tra loro pure dai sottotetti corrispondenti alla loggia e al corridoio a lato del vano scale.

Internamente gli ambienti non presentano alcun elemento decorativo se non piccoli rosoni, in varie stanze, e una bordura, nella sala, realizzati a gesso sui soffitti piani e probabilmente aggiunti negli anni cinquanta. Pure gli infissi interni risultano semplici: in legno smaltato con specchiature. Gli infissi esterni sono vari: in alluminio



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA AI BB.AA.AA.AA.SS. PER L'ABRUZZO

laccato o legno verniciato persiane o tapparelle in legno o materiale plastico. Anche in questo caso alcuni infissi originari che presentavano una riquadratura in alto, sono conservati nello scantinato. I pavimenti sono tutti in monocottura e sono stati sovrapposti alle originali marmette policrome decorate. Interessanti, invece, si presentano alcuni elementi d'arredo quali un termosifone in ghisa in sala da pranzo caratterizzato da ricche decorazioni a rilievo e dal vano scaldavivande a due sportelli; l'intelaiatura della portafinestra che richiama, nella decorazione intagliata a motivi fitomorfi, l'importante arredo della sala costituito da un imponente buffet, una vetrina, un tavolo rotondo da centro allungabile, un tavolino di servizio e un lampadario tutti in legno con ricchi intagli neo rinascimentali. Altri mobili intagliati sono presenti nell'appartamento sin dalla sua realizzazione: un settimanile con cassetti, una libreria da studio, un divanetto con poltroncina savonarola, una panca-divanetto con elementi liberty una piccola scrivania con elementi torniti e parti in radica. La mobilia fu interrata in giardino durante il periodo di sfollamento dell'ultima guerra.

Le scale, a tenaglia, sono in graniglia di cemento; i pianerottoli sono in marmette grigie e il parapetto in ferro battuto ad ampi riccioli con passamano in legno.

La pavimentazione del portico si presenta in piccoli cotti come la passerella di collegamento al cancello principale.

Lo stato di conservazione si presenta buono fatte salve le considerazioni già espresse sui vari interventi e lo stato di degrado delle coperture che presentano danni notevoli nella fascia di gronda con necessità di urgenti interventi di restauro.



VISTO: IL SOPRENTENDENTE
(Dott. Arch. Giovanni Bulian)

Dott. Arch. EUGENIO DE MEDIO

VISTO: IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario Cerriz
17 FEB. 1993



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

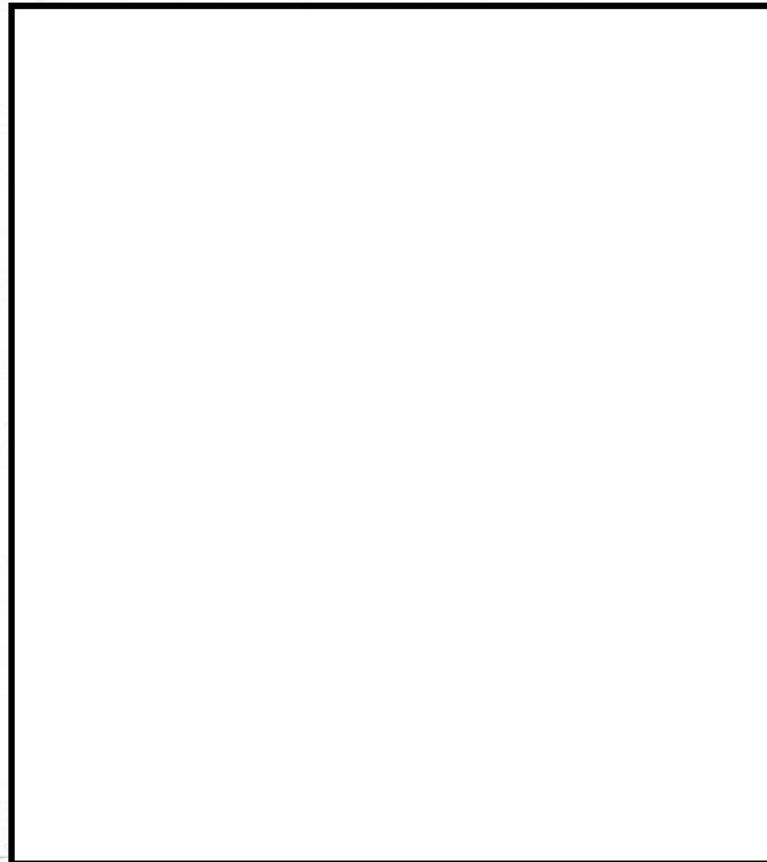
SOPRINTENDENZA AI BB.AA.AA.AA.SS. PER L'ABRUZZO

VILLINO BUCCO
PESCARA

SCHEMA DISTRIBUTIVO DEGLI AMBIENTI AL PIANO TERRENO

Dott. Arch. EUGENIO DE MEDIO

FRONTE
VERSO
VIA
DEI
MARI



FRONTE VERSO VIA VITTORIA COLONNA



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA AI BB.AA.AA.AA.SS. PER L'ABRUZZO

VILLINO BUCCO
PESCARA

SCHEMA DISTRIBUTIVO DEGLI AMBIENTI AL PRIMO PIANO

Dott. Arch. EUGENIO DE MEDIO

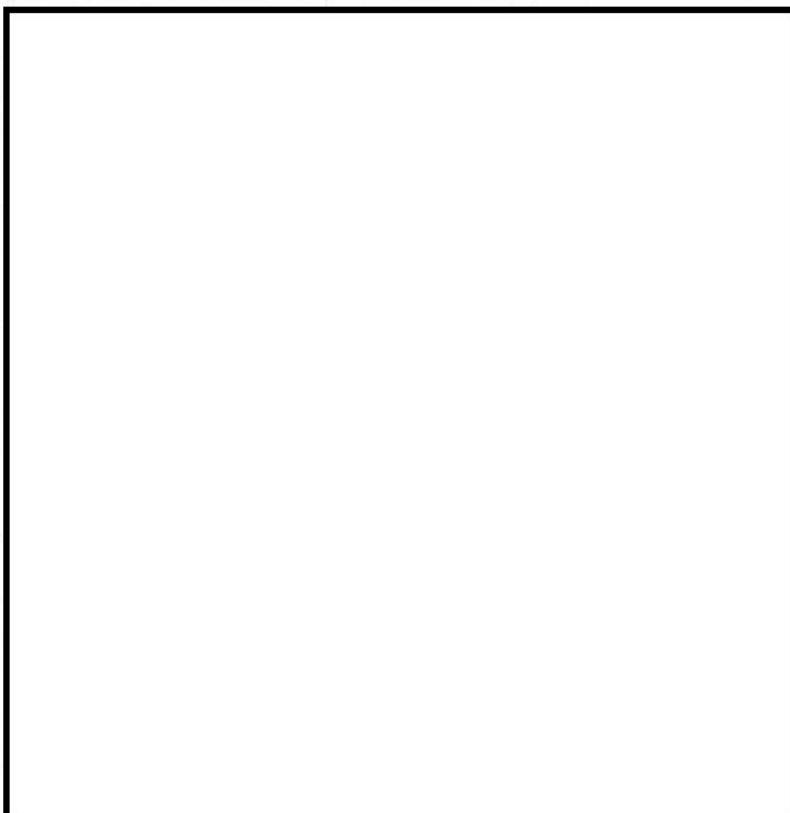
F
R
O
N
T
E

V
E
R
S
O

V
I
A

D
E
I

M
A
R
S
I



FRONTE VERSO VIA VITTORIA COLONNA

COMUNE DI PESCARA
FOGLIO 25 part. 214

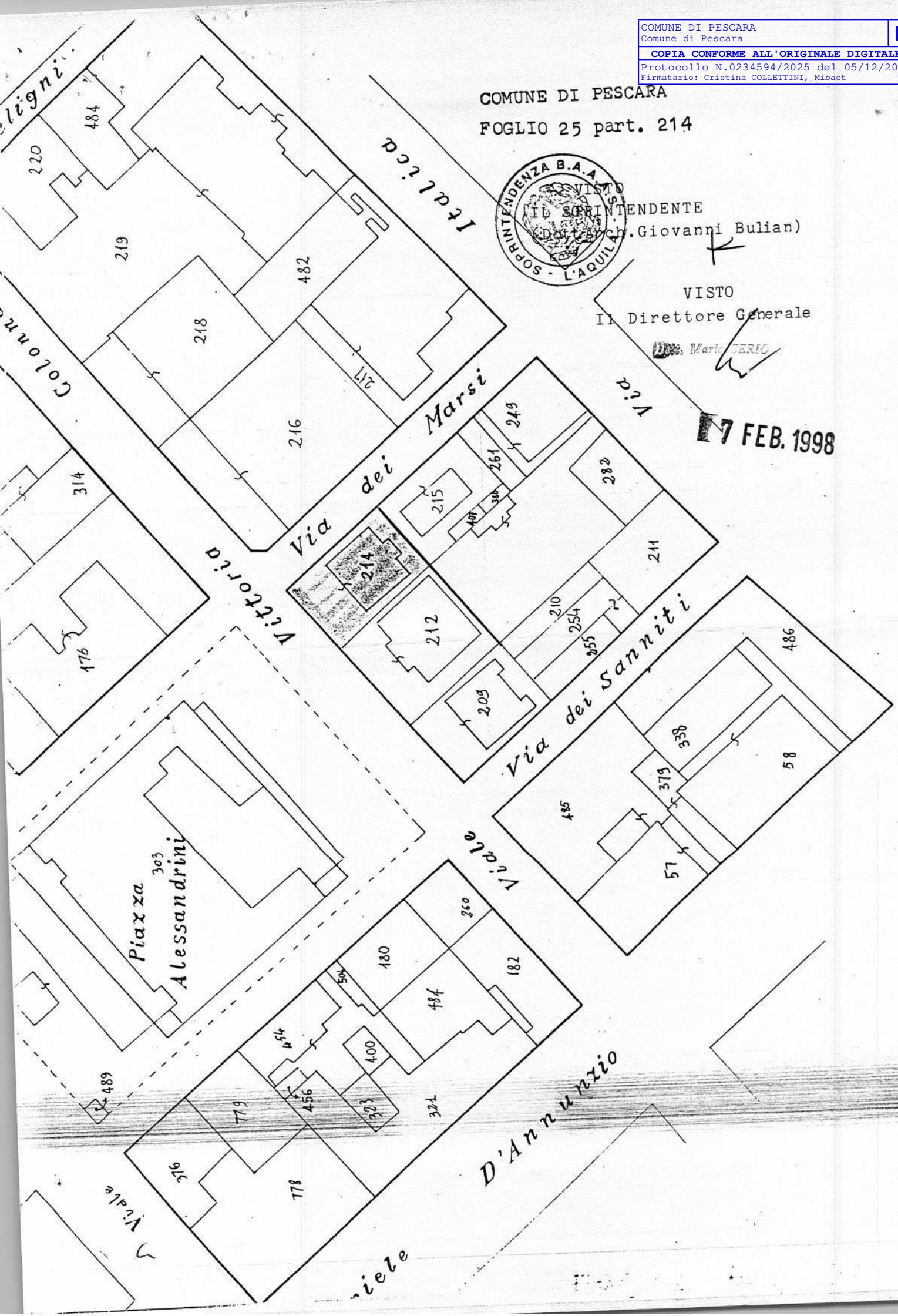


VISTO
IL SPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Giovanni Bulian)

VISTO
Il Direttore Generale

(Dott. Mario SERIO)

7 FEB. 1998





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

COMUNE DI PESCARA
Comune di Pescara

Copia conforme allo originale digitale
Prot. del prot. n. 47 del D.lgs. 82 del 25 marzo 2005 12/2025
Firmatario: CHIARA DELFINO, Mibact

E

Chieti.

Alla

Società URBANICA S.R.L. Sede ROMA (RM)
urbanicasrl@pec.it

Comune di Pescara (PE)

protocollo@pec.comune.pescara.it

E.p.c.

All'

Ufficio della Commissione per il patrimonio
culturale dell'Abruzzo

sabap-aq-te.corepacu@cultura.gov.it

c/o

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di L'Aquila e
Teramo

sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it

Risp. Prot. 12028-A *Del* 25/11/2025
Class 34.07.07
Rif. V. *del*
Allegati 1

Oggetto: PESCARA, "Edificio e terreni adiacenti al Villino Bucco" - Fg. 25, part.lle 212 e 729 - D.Lgs. 42/2004 art.45 - Trasmissione provvedimento di tutela indiretta.-

Con riferimento alla posizione in oggetto e alla pregressa comunicazione di avvio del procedimento di tutela indiretta ai sensi dell'art.45 del Codice dei Beni Culturali, all'esito dell'espletamento della procedura di verifica come previsto dall'art. 12 del D.lgs 42/2004, la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Abruzzo, nella seduta del 18/11/2025 ha espresso parere FAVOREVOLE decretando la sussistenza di tutela indiretta in capo agli immobili, ubicati nel Comune di Pescara, Via Vittoria Colonna n.33 e distinti in CT e CF fg. 25 part.le 212 e 729, tutti i sub.ni.

Pertanto, si notifica l'allegato provvedimento dirigenziale n. 84 del 21/11/2025, firmato digitalmente, all'Ente proprietario in indirizzo, ai sensi dell'art. 15 (notifica della dichiarazione) del richiamato D.lgs 42/2004.

Si rammenta che il presente provvedimento assoggetta il proprietario, possessore o detentore del bene in oggetto a tutte le disposizioni contenute nel citato provvedimento e nel Codice dei Beni culturali.

Pt/fb

Il Responsabile dell'Ufficio Tutela
Arch. Roberto Orsatti

 MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEC: sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-ch-pe@cultura.gov.it

La SOPRINTENDENTE
Chiara Delpino

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.